

IL 30%  
DI CHI  
RICICLA ABITI

DESIDERA  
DONARLI  
A UN ENTE  
TICINESE



abiti nei cassonetti  
di Caritas Ticino?  
SMISTAMENTO IN TICINO

## 35 CASSONETTI PER ABITI DA DONARE A CARITAS TICINO

di MARCO FANTONI



**I**

cassonetti verdi di Caritas Ticino sono una realtà. Grazie alla collaborazione con la *Maturi & Sampietro SA*

di Mezzovico, l'Azione cassonetti di Caritas Ticino, proposta a tutti i comuni del Cantone lo scorso autunno, sta dando i primi frutti e dal luglio prossimo poseremo 35 cassonetti in diverse località; altri potrebbero essere posati in seguito. Nell'ultimo numero di dicembre 2012 della nostra rivista, spiegavamo come eravamo arrivati ad interrompere la collaborazione ventennale con la *Texaid SA* di Schattdorf (UR) e la conseguente scelta di proporre cassonetti nostri. Vogliamo qui ribadire il concetto fondamentale di questa scelta.

Dal 1994, tramite il nostro programma occupazionale (PO) vuotavamo i cassonetti di *Texaid* che, all'inizio, erano un'ottantina e soprattutto grazie all'immagine di Caritas Ticino sul territorio sono diventanti oggi più di 270. Sia i cassonetti che la merce contenuta erano di proprietà della società anonima del Canton Uri. Il PO di Caritas Ticino era pagato per ogni chilogrammo raccolto e Caritas Ticino riceveva un bonus a fine anno.

Tutto questo però non permetteva, a coloro che lo desideravano, di sostenere direttamente Caritas Ticino in quanto tutta la merce raccolta nei cassonetti finiva nello stabilimento di *Texaid* a Schattdorf. Dunque con una fuoriuscita di materia prima dal nostro Cantone.

La nostra scelta è stata inoltre supportata anche da un nostro sondaggio telefonico da cui è emerso che almeno il 30% di coloro che riciclano indumenti usati mettendoli nei cassonetti di *Texaid*, pensano di do-

narli a Caritas Ticino o più in generale ad un'organizzazione ticinese. Il nostro obiettivo finale è quello di mantenere gli indumenti usati -considerati come *materia prima* e non come *rifiuti*- in Ticino, per ottenere una massa critica di abiti usati sufficiente per sviluppare l'attività di raccolta, selezione e vendita, -oltre ad azioni di tipo umanitario come quella che, dal 2004, ci vede impegnati a sostenere la *Caritas Georgia* a Tbilisi, a cui ogni anno doniamo circa 40 tonnellate di abiti da noi selezionati- così da poter creare veri posti di lavoro in Ticino, a vantaggio soprattutto di persone disoccupate che non hanno qualifiche specifiche. La risorsa degli abiti usati proveniente da persone che abitano nel nostro territorio, diventa così occasione per creare posti di lavoro, non solo nei programmi occupazionali, ma soprattutto nel mercato primario del lavoro con veri e dignitosi salari. Insomma con uno slogan potremmo dire che *l'abito usato crea posti di lavoro*. Una sfida impegnativa ma motivata da validi ideali.

Questo significa inoltre continuare a tradurre in pratica ciò che da diversi anni tentiamo di sviluppare e cioè quello che un'impresa sociale come la nostra non si fermi al peraltro efficace e importante lavoro dei programmi occupazionali, ma segua quel pensiero che la Dottrina sociale della Chiesa ha proposto nel tempo, soprattutto da ciò che è scaturito dall'enciclica di papa Benedetto XVI, *Caritas in Veritate*, e dalle esperienze che il premio Nobel per la pace 2006 Muhammad Yunus ha più volte scritto nei suoi saggi e tradotto nelle diverse realtà mondiali, in particolare in Bangladesh. ■

Da luglio 2013  
35 cassonetti  
di Caritas Ticino  
per la raccolta abiti  
saranno distribuiti nel  
Cantone richiesti  
dai Comuni

PO  
programma occupazionale  
25  
anni  
1988 - 2013